

# L'Informatore Friulano

ORGANO DEL PRIMO UFFICIO UDINESE D'INFORMAZIONI COMMERCIALI

**ABBONAMENTO ANNUO ANTICIPATO**

ITALIA: L. 1.—  
Estero: Fs. 2.—

Un numero separato Cent. 10  
Arretrato Cent. 20

Esce verso il 10 di ogni mese in giorno di sabato  
Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23  
Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

## L'INFORMATORE FRIULANO nel 1912

Giunti alla fine del nostro primo anno volgiamo lo sguardo con compiacimento verso il cammino percorso. Se la luce che noi irradiamo mette in evidenza delle piaghe economiche lo facciamo per evitare che esse restino insidiosamente nascoste a danno del commercio. Se col nostro operato urtiamo molti interessi personali ci sentiamo però sostenuti dalla coscienza che i sentimenti che ci guidano sono basati sull'onestà e sulla lealtà.

Rivolgiamo i migliori ringraziamenti agli egregi abbonati che colla forza del numero ci convinsero che raggiungeremo il nostro scopo di diventare utili.

Un'attestazione speciale di riconoscenza la dobbiamo all'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia per la fiducia che volle dimostrarci proponendoci che il nostro Giornale diventasse nel 1912 il suo organo ufficiale; ciò che noi di buon grado abbiamo accettato.

Vogliamo però che tutti i nostri lettori conoscano gli accordi intercorsi tra l'Associazione e noi.

L'«Associazione» ha cumulativamente abbonato tutti i suoi associati per il venturo anno al nostro Giornale; in compenso noi faremo del nostro Giornale il portavoce dell'«Associazione» mettendo a disposizione di essa la prima pagina.

Con questo accordo resta inalterata la nostra libertà di redazione e di amministrazione per modo che l'«Associazione» avrà in noi degli amici sinceri non già dei cortigiani.

Speriamo che ci sarà mantenuta la fiducia dell'intera classe commerciale a favore della quale noi continueremo a dedicarci sempre con tutta passione.

LA DIREZIONE.

Riferendoci a quanto abbiamo esposto più sopra facciamo seguire il testo della circolare che l'«Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia» ha diramato agli associati per comunicar loro il provvedimento relativo al nostro Giornale ed a altri importanti servizi introdotti a favore dei soci:

Udine, 1 dicembre 1911.

Egregio Consocio,

Abbiamo il piacere di comunicarvi che il Consiglio dell'Associazione, nell'intendimento di creare sempre nuovi vantaggi ai propri Soci, ha in questi giorni deliberato l'attuazione di alcuni provvedimenti che incontreranno certamente il vostro favore per la loro pratica utilità.

Tali provvedimenti, che andranno in vigore col 1 gennaio 1912, sono:

a) Istituzione di un ufficio di consulenza tecnico-legale gratuita;

b) Distribuzione di una tessera di riconoscimento gratuita;

c) Abbonamento gratuito al periodico mensile: «L'Informatore Friulano» diretto dal rag. Vincenzo Comparetti, periodico che col 1 gennaio 1912 diverrà l'organo ufficiale dell'Associazione.

L'Ufficio di consulenza si comporrà di quattro Sezioni e cioè:

Sezione Legale diretta dall'egregio avv. Giovanni Levi.

Sezione Tecnica diretta dall'egregio ing. Enrico Cudugnello.

Sezione Commerciale diretta dall'egregio rag. Mario Agnoli.

Sezione Trasporti diretta dall'egregio cav. Rodolfo Burghart.

Il servizio dell'Ufficio di Consulenza sarà regolato da speciali norme che a suo tempo verranno rese note ai Soci.

La tessera di riconoscimento, darà agio ai Soci di potersi presentare presso tutte le nostre Consorelle del Regno, ed ottenere il loro appoggio, nonchè di conseguire presso la Sede di questa Associazione altri vantaggi dei quali a suo tempo verrà data comunicazione.

Il periodico «L'Informatore Friulano», si occuperà di tutto ciò che potrà interessare il ceto commerciale, ed i Soci potranno collaborarvi trattando questioni di utilità generale.

Esposti così i provvedimenti che il Consiglio dell'Associazione attuerà a favore dei Soci, confidiamo che ciò varrà a procurarci il benevolo appoggio dei componenti il nostro Sodalizio, ai quali rivolgiamo speciale preghiera affinché si compiaciano di procurarci ciascuno almeno un nuovo Socio.

Sarà la più bella ed ambita ricompensa alla modesta opera nostra.

Colla massima considerazione.

Il Presidente  
Cav. GIUSTO VENIER

Il Segretario Consigliere  
G. RIDOMI

Tutti gli Abbonati, che non sieno soci dell'«Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia», sono pregati di rinnovare con

**cortese sollecitudine**

il loro abbonamento per il venturo anno.

Quei pochissimi abbonati che quantunque invitati non hanno ancora rimesso l'importo dell'abbonamento per l'anno in corso favoriranno di unire tale importo a quello che rimetteranno per

**l'abbonamento del venturo anno.**

Preghiamo inoltre gli egregi abbonati a volerci aiutare col loro validissimo appoggio nell'aumentare la nostra diffusione procurandoci almeno

**un nuovo Abbonato**

per ciascuno.

Coloro che ci procureranno

**dieci nuovi Abbonati**

riceveranno in

**regalo**

franchi di porto

**due SPLENDIDI CALENDARI da Salotto**

artisticamente riprodotti in zincotipia.

Le rimesse a mezzo vaglia postale o i versamenti devono essere fatti esclusivamente

all'Amministrazione del Giornale

**L'Informatore Friulano**

Via Palladio N. 23 - UDINE.

## Elezioni Commerciali

Domenica 3 corr. ebbero luogo le elezioni commerciali. La lista che ha proposto l'Associazione Commercianti di Udine, sentite le Associazioni consorelle e i principali Istituti d'indole commerciale ebbe splendido esito. Solo uno dei candidati non venne eletto e per un altro — il cav. Arturo Mallgnani — per ineleggibilità non venne convalidata la elezione. Invece di due riuscirono eletti tre consiglieri residenti a Pordenone e di questo ce ne ralleghiamo perchè Pordenone tanto importante per l'industria e per le continue iniziative ben merita di avere tre consiglieri alla Camera di Commercio.

Terminata la lotta riprendano vincitori e vinti, la loro opera concorde allo scopo di promuovere la prosperità commerciale e industriale della nostra Provincia!

Gli eletti sono veramente degni di rappresentare il commercio e l'industria del Friuli.

Il ragioniere **Mario Agnoli** è socio accomandatario della rinomata ditta Agnoli, Diana e C., esercente l'industria delle biciclette. È un ottimo professionista nonché studioso delle questioni commerciali. La sua competenza teorica e la conoscenza pratica delle condizioni economiche del Friuli lo renderanno un prezioso rappresentante della Provincia in generale e della nativa Carnia in particolare. È di nuova elezione ed è il più giovane fra gli eletti.

**Antonio Battocletti**, commissionato in generi alimentari, è appassionato difensore degli interessi commerciali di Cividale, ove è presidente dell'Unione Commercianti.

Il cav. **Antonio Beltrame**, è ben conosciuto nella classe commerciale per la sua opera indefessa a favore di tutto ciò che può giovare alla prosperità cittadina. Fu promotore dell'Esposizione di Udine del 1903 ed è uno dei promotori per l'Esposizione del 1916. Fu fra i fondatori dell'Unione Esercenti di Udine. Siede alla Camera di Commercio dal 1902.

**Antonio Cocco** è procuratore della ditta Paolo Morassutti di S. Vito al Tagliamento, una delle principali importatrici di legname. Il Cocco è uno dei migliori consiglieri già provati per ingegno, competenza e zelo.

Il geom. **Arnaldo Corradini** è da dodici anni consigliere alla Camera di Commercio. È proprietario di una farmacia a S. Daniele del Friuli ed è presidente di quella Società elettrica.

Il cav. **Lino De Marchi** è una delle più notevoli persone della Carnia. Tratta il commercio di legnami. È presidente della Banca Carnica di Tolmezzo. È consigliere alla Camera di Commercio dal 1895.

L'ing. **Giulio De Rosa**, sindaco di Spilimbergo, è comproprietario di una fornace di laterizi a S. Giorgio della Richinvelda e del Banco De Rosa di Spilimbergo. È di nuova elezione.

Il cav. **Giuseppe Lacchin** di Sacile ha l'industria del carbonato di calce, lavorazione e commercio del legname, esportazione uova, pollami, selvaggina, ecc. ecc. È consigliere provinciale. Copre ininterrottamente la carica di consigliere alla Camera di Commercio dal 1893.

Il cav. **Ugo Luzzatto** è proprietario di una importante filanda a Goricizza di Codroipo; è presidente della Banca Cooperativa di Codroipo; è consigliere comunale di Udine ed è delegato della Camera di Commercio nella Commissione provinciale per le Imposte dirette.

È di nuova elezione.

**Giuseppe Nicoli** tratta il commercio di legnami, nel quale ramo è competentissimo. Si deve a lui l'impianto idro elettrico fatto ad Ampezzo per il trasporto aereo del legname dai boschi interni. È consigliere dal 1908 nella quale epoca entrò in sostituzione del rinunciatario cav. Daniele Stroili.

Il gr. uff. on. **rag. Elio Morpurgo** fa parte della Camera di Commercio dal 1888 e ne è presidente dal 1901 con l'interruzione di cinque mesi nel 1906 per avere presentato le dimissioni in seguito alla nomina di

Sottosegretario di Stato al Ministero delle Poste e Telegrafi.

È deputato di Cividale, presidente della Banca di Udine, del Comitato friulano per la Navigazione interna, del Comitato udinese della Dante Alighieri, vice presidente del Cotonificio Udinese, della Società di assicurazioni «l'Industriale» di Roma, consigliere della Società elettrica friulana, membro del Consiglio centrale della Società di assicurazioni «l'Industriale» di Roma, consigliere dell'Istituto coloniale di Roma, ecc. Fu sindaco del Comune, presidente della gloriosa esposizione regionale di Udine del 1903 ed è presidente del Comitato per l'esposizione regionale di Udine del 1916. Si deve alla sua opera di parlamentare la proposta di legge sulle Camere di Commercio e sulla professione di ragioniere.

Il **rag. Girolamo Muzzati**, consigliere dal 1893 e vice presidente dal 1906, è accomandatario della ditta Muzzati Magistris e C. di Udine, esercente i molini sul Ledra, fabbrica di aceto, commercio all'ingrosso in vini, spiriti, grani, coloniali, farine, ecc. È consigliere della Banca Popolare Friulana e dell'Associazione Commercianti di Udine. È delegato del Governo nella Commissione del traffico presso il compartimento di Venezia.

**Francesco Orter** tratta il commercio di di ferramenta all'ingrosso. È vice-presidente delle Ferriere di Udine e Pont S. Martin, consigliere, fino dalla sua fondazione, della Banca d'Italia, succursale di Udine e dell'Associazione Commercianti. Rappresenta la Camera di Commercio nella Scuola d'Arti e Mestieri. Copre la carica di consigliere dal 1883.

**Angelo Passalenti** tratta il commercio di coloniali. Fu presidente della cessata Unione Esercenti di Udine e dopo che essa si fuse coll'Associazione Commercianti copre in questa la carica di vice presidente. Il suo pronto discernimento nelle questioni commerciali, lo rende un apprezzatissimo consigliere.

**Emilio Pico** tratta il ramo di spedizioni, commissioni e il commercio all'ingrosso di generi alimentari, carboni, ecc. La tenacità del suo carattere e la profonda competenza fanno di lui un amministratore modello. È assessore comunale e vice presidente del Comitato Friulano per la Navigazione interna. È consigliere della Camera di commercio dal 1907.

**Pietro Piussi** tratta il commercio di legnami ed è in questo ramo uno dei principali importatori del Veneto. È consigliere della Banca di Udine e dell'Associazione Commercianti. È consigliere della Camera di Commercio dal 1901.

Il cav. **Antonio Polese** di Pordenone è proprietario di una avviata farmacia. È presidente dell'Unione Esercenti di Pordenone e della nuova Banca Cooperativa Popolare. È una simpatica figura di garibaldino. A Pordenone, ove fu sindaco, è da tutti stimato.

Il **co. Quirino Quirini** fa parte di quella benemerita schiera di intraprendenti industriali di Pordenone, copre colà la carica di presidente della Fabbrica Concimi. La Camera di Commercio ha fatto un ottimo acquisto con questo nuovo eletto.

Il cav. **Leonardo Rizzani** è uno dei principali imprenditori della regione veneta, e ne sono prova di ciò gli incarichi importantissimi che gli affida il Governo. Citeremo ad esempio la costruzione di tutte le fortificazioni del Veneto. Tra gli innumerevoli lavori da lui diretti segnaliamo il canale dell'Agro Monfalconese, il progetto del Cimitero di Udine, ferrovie, tunnels, ecc. Ha pure una fabbrica di lavori in cemento.

È consigliere dell'Associazione Commercianti di Udine. Per meriti speciali venne nominato cavaliere del lavoro.

**Ermanno Rossetti** tratta il commercio di granaglia, bozzoli, ecc. Fu per parecchio tempo direttore della Banca Mutua Popolare di Latisana. È persona competentissima e stimato da tutti. Copre la carica di consigliere dal 1895.

Il cav. **Gio. Batta Serafini** è proprietario

PROCURA DEL...  
UDINE  
18 DIC. 1911

di una rinomata farmacia. E' uomo d'ingegno e di azione. Tarcento, di cui ne è sindaco, avrà in lui un degno rappresentante commerciale. E' di nuova elezione.

Il cav. Gio. Batta Spezzotti è consigliere della Camera di Commercio dal 1888 e da molti anni ne è economo. E' comproprietario della importante Tessitura Luigi Spezzotti. E' presidente della Banca Cooperativa Udinese e rappresenta il Governo nella Scuola d'Arti e Mestieri di Udine.

Giovanni Steffenato tratta il commercio di coloniali. A Palmanova, ove è presidente di quella Unione Esercenti, gode stima generale. E' colà consigliere comunale e per parecchio tempo fu assessore. E' di nuova elezione.

Leone Valenzin è uno dei tre rappresentanti di Pordenone. Egli è l'esponente di quella categoria di uomini che unendo l'intelligenza alla costanza nel lavoro sa conquistarsi col commercio una delle migliori posizioni sociali. E' quindi un elemento prezioso per le sue cognizioni pratiche e per le sue doti. Tratta il commercio di coloniali all'ingrosso ed è proprietario di una rinomata fabbrica di gazose. Fa parte del Consiglio dell'Unione Esercenti di Pordenone e alla Camera di Commercio è di nuova elezione.

Il geom. cav. Giusto Venier è un importante imprenditore. E' presidente della Società Fornaci di Pasiano, una delle principali fornaci del Veneto, e la prima come esportatrice; è sindaco della Società Cementi del Friuli, è presidente dell'Associazione Commercianti di Udine, dell'Officina Comunale del Gas, ed è assessore del Comune di Udine. Anche alla Camera di Commercio, come dappertutto ove dà la sua preziosa collaborazione, il cav. Venier, mercè il suo ingegno, sarà uno dei migliori consiglieri.

### Il risultato ufficiale

La Camera, adunata in seduta pubblica il giorno 9 dicembre 1911:

Visti gli art. 27 e 65 della legge 20 marzo 1910 n. 121;

Visti i decreti ministeriali 13 e 17 ottobre 1911;

Visti i verbali degli uffici, riconosciute regolari le operazioni elettorali e fatto il computo dei voti;

Visto che il giorno 3 dicembre 1911 votarono gli elettori di ventisei sezioni e che mancò la votazione in quelle di Aviano, Fagagna, Gemona, Moggio, Paluzza, Resiutta e Rivignano, dove il magistrato attese inutilmente fino alle ore 4 pom.;

Considerato che per l'articolo 15 della legge 20 marzo 1910 l'on. Elio Morpurgo, il quale ottenne 823 voti, e il cav. Arturo Malignani, il quale ottenne 647 voti, non possono contemporaneamente far parte della Camera, poichè il primo è consigliere e il secondo è direttore di una stessa Società anonima, e quindi, a sensi dell'art. 30 della detta legge, deve essere ritenuta valida la elezione di quegli che ottenne maggiore numero di voti;

Visto che a sensi dell'art. 31 della stessa legge, in luogo del cav. Arturo Malignani deve essere eletto il sig. Steffenato Giovanni di Palmanova, il quale ottenne il maggiore numero di voti dopo il venticinquesimo candidato;

Pubblica il risultato delle elezioni dei venticinque consiglieri della Camera stessa.

Elettori iscritti 3950, votanti 967.

Riuscirono eletti per il quadriennio 1912-1915 i signori:

Morpurgo on. gr. uff. rag. bar. Elio	voti 823
Corradini geom. Arnaldo	» 794
De Marchi cav. Lino	» 791
Lacchin cav. Giuseppe	» 775
Rizzani cav. Leonardo	» 772
Muzzati rag. Girolamo	» 797
Spezzotti cav. G. B.	» 762
Micoli Giuseppe	» 756
Pico Emilio	» 755
Beltrame cav. Antonio	» 746
Polese cav. Antonio	» 746
Orter Francesco	» 714
Quirini co. Quirino	» 690
Piussi Pietro	» 686
Rossetti Ermanno	» 684
Venier cav. geom. Giusto	» 640
Serafini cav. G. B.	» 619
Coccolo Antonio	» 618
Luzzatto cav. Ugo	» 596
De Rosa ing. Giulio	» 502
Battoeletti Antonio	» 531

#### Sez. I. - MACCHINE INDUSTRIALI



Passalenti Angelo	voti 477
Agnoli rag. Mario	» 475
Valenzin Leone	» 446
Steffenato Giovanni	» 427

Ottennero, dopo gli eletti, il maggior numero di voti:

Vanelli Giacomo	voti 355
Brunetti Matteo	» 219
Petracco Giovanni	» 213
Stefanuto-Rosa Giuseppe	» 188
Dorothea G. B.	» 151
Bortolotti Eugenio	» 132
Scodellari Gustavo	» 129
De Gleria Lucio	» 122

## UDINE

### Ai nostri abbonati

rivolgiamo vivissima preghiera di rinnovare sollecitamente l'associazione.

Essi non ne avranno maggior disturbo, e la nostra Amministrazione facilitata nel disbrigo dell'intenso lavoro di fine anno, potrà con tutta l'esattezza desiderabile dar corso agli abbonamenti.

### L'opera benefica della nostra Cassa di Risparmio dalla sua genesi fino ad oggi

È uscita una nitida e chiara relazione del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine che crediamo utile di riprodurre per informare esattamente il pubblico della larga opera benefica che questa importantissima Istituzione ha svolto nei più svariati rami della beneficenza e delle opere di utilità pubblica nei suoi 35 anni di vita fiorente.

La Cassa di Risparmio di Udine è stata fondata 35 anni fa, nel maggio 1876.

L'Istituto, sorto senza capitali propri ma sorretto dalla fideiussione del Comune di Udine, attrasse a sé man mano i risparmi della città e della provincia, amministrò con sapiente prudenza i capitali che di anno in anno affluivano alle sue casse, rese proverbiale in Friuli l'oculatazza della sua gestione, e dalle poche centinaia di mille lire amministrate nei primi anni della sua fondazione, è giunto oggi ad amministrare la ragguardevole cifra di 25,000,000 di lire.

Questo felice sviluppo fu promosso e vegliato con assidua cura da saggi amministratori, che per lunga sequela furono vivente testimonianza della severa e sana coscienza della gente friulana e da valenti e preziosi collaboratori che dedicarono tutta la vita al bene dell'Istituto.

Precipua cura nei primi anni di gestione fu la formazione di un patrimonio proprio, che dovesse costituire una solida base di garanzia per i depositanti.

La costituzione di questo patrimonio se tolse nei primi anni la possibilità di fare ampie erogazioni benefiche, rappresentò negli anni successivi per sé stessa un'importante fonte di reddito che permise di raggiungere nelle erogazioni le attuali cospicue cifre annuali.

Infatti dalle 400 lire annue circa erogate in media nel primo quinquennio 1878-1882, siamo saliti alle 59,000 dell'esercizio 1908, alle 81,000 dell'esercizio 1909, alle 100,000 dell'esercizio 1910, di cui 62 mila distribuite e 38 mila accantonate al fondo speciale per scopi di pubblica utilità.

Il patrimonio costituito permise al Consiglio d'Amministrazione di volger la mente ad un'importante modificazione nelle prescrizioni statuarie riguardanti la quota dell'utile annuo destinato ad aumento di patrimonio e quella risultante disponibile per erogazioni benefiche; modificazione che venne approvata con R. Decreto 24 aprile 1910, secondo la quale è lasciata facoltà al Consiglio d'Amministrazione di devolvere fino a  $\frac{2}{10}$  dell'utile per quelle opere di provvidenza e previdenza sociale che costituiscono ormai una delle più nobili esplicazioni ed il più sacro compito dell'Istituto.

In quest'anno, in cui sembra che un fremito di vita nuova pervada la Nazione, e in cui ciascuna regione italiana si volge a considerare il cammino percorso in ogni opera civile per trarne giusto compiacimento e conforto a più alte ascensioni, parve al Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine degna ed utile cosa il riassumere in appositi quadri tutta l'opera benefica esplicata dall'Istituto, dalla sua fondazione a tutto l'anno 1910, per rendere così quasi tangibile e più sicuramente apprezzabile l'opera stessa.

Dei due quadri inseriti nel presente opuscolo, uno presenta la somma complessiva erogata dalla Cassa anno per anno dal 1878 al 1910 per ciascuna categoria di opere benefiche, l'altro presenta in accurato dettaglio quanto alle cifre costituenti ciascuna categoria ma complessivamente quanto al tempo le erogazioni effettuate per ciascuna categoria dalla fondazione a tutto il 1910.

Le erogazioni furono raggruppate secondo le seguenti categorie:

1. Istruzione ed educazione: Asili infantili, Scuole d'arti e professionali, Agricoltura.
2. Previdenza.
3. Pubblica utilità.
4. Assistenza: all'infanzia ed agli inabili, ai veterani e reduci, ai poveri.
5. Scopi sanitari.

I. Per l'istruzione e l'educazione la Cassa ha erogato a tutto il 1910 L. 199,842.12 delle quali L. 79,950 per l'educazione infantile; L. 64,669.37 per l'istruzione professionale ed industriale, compreso in queste il largo sussidio con cui la Cassa ha costantemente e validamente sostenuto la locale Scuola popolare d'Arti e Mestieri; L. 55,222.75 devolute a sussidiare, a promuovere, a incoraggiare tutte quelle iniziative, tutti quegli istituti, tutti quegli insegnamenti che hanno per mira lo sviluppo razionale dell'agricoltura, per il quale la nostra regione conseguirà il suo massimo sviluppo economico.

II. Per opere di previdenza e specialmente per rendere possibile alla Società Operaia l'iscrizione dei suoi soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, furono devolute L. 17,582.40.

III. Per pubblica utilità, cioè concorso ad esposizioni, contributi soccorso per nazionali sventure, contributo al Segretariato d'Emigrazione, partecipazione ad utili iniziative per costruzione di case popolari e per la fondazione di una Cooperativa udinese di consumo, furono spese L. 53,840.18.

IV. Gli inabili per età o per malattie sofferte trovarono aiuto nella nostra Cassa per L. 153,777.88 delle quali L. 110,477.88 devolute all'Ospizio dei cronici; i poveri furono soccorsi con L. 173,006.82, delle quali L. 117,376.82 alla Congregazione di carità.

V. Per scopi sanitari furono spese lire 64,430.86, delle quali L. 41,875.86 per la costruzione di un Poliambulatorio per l'infanzia, veramente necessario e provvidenziale per la nostra città.

Le erogazioni effettive specificate negli elenchi allegati raggiungono la cifra complessiva di L. 681,520.26, ma l'azione benefica della Cassa non è completamente rappresentata da tale cifra:

Altre lire 163,247.80 andarono a favore dei piccoli depositanti sotto forma di aumento del tasso normale dell'interesse;

L. 15,427.65 andarono, per facilitazioni sul tasso d'interesse, a favore di banche, di società cooperative e di enti diversi;

L. 100,000 circa rappresentano il vantaggio ritratto dal Comune di Udine pel tasso di favore accordato sui prestiti stipulati con la Cassa; oltre L. 130,000 per lo stesso titolo andarono a favore della Provincia;

L. 51,495.08 andarono a beneficio delle Casse Rurali della Provincia, a cui venne facilitato il credito con una diminuzione dell'uno per cento sul tasso normale. E a proposito dell'azione spiegata dalla Cassa per promuovere e sovvenire le Casse Rurali della Provincia, ci si permetta di citare quanto scriveva nel 1895 sul «Sole» Luigi Luzzatti:

«La Cassa di Risparmio di Udine si disputa con Parma, e forse per tempo dell'iniziativa la procede, l'onore di aiutare davvero e con materna benevolenza le Casse Rurali, più numerose in Friuli che in quel di Parma».

Infine, per favorire i piccoli mutui, la Cassa assume a proprio carico L. 8,532.24,

quale partecipazione alle spese necessarie per il conseguimento dei mutui stessi.

Sono dunque in complesso L. 468,702.77 che aggiunte alle » 681,520.26

portano a L. 1,150,223.03 la somma totale erogata dalla Cassa nel periodo che va dalla sua fondazione a tutto l'esercizio 1910.

Chi vorrà esaminare attentamente il dettaglio di tutte queste erogazioni, vedrà che non un'utile iniziativa è stata trascurata, non un'idea d'avvenire è stata misconosciuta, non un'opera di civile miglioramento è stata negletta, non un grido di soccorso è rimasto inascoltato dalla nostra Cassa.

Recentemente fu poi deliberato di offrire largo concorso al Comune di Udine per la costruzione del nuovo palazzo degli Uffici, accordando un miglioramento sul tasso di favore già adottato per esso Comune, miglioramento che si risolve in un contributo annuo della Cassa di L. 8000 per anni 50, e fu pure deliberato di concorrere con una somma di L. 110,000 alle spese di costruzione di un nuovo Asilo-Giardino in Udine.

### Il Consiglio d'Amministrazione

U. Caratti, presidente; L. Fabris vice-presidente; M. Bertacioli, G. di Caporiacco, E. Cudugnello, E. Spezzotti membri; V. Vittorello, relatore; A. Bonini, direttore.

### PER UNA FEDERAZIONE DELLE CASSE RURALI

La circolare, che l'on. Umberto Caratti, presidente della Cassa di Risparmio di Udine, ha diretto alle Casse rurali della Provincia per richiamarle ad una più scrupolosa osservanza dei criteri coi quali devono essere guidate nella distribuzione del credito secondo il carattere per il quale esse hanno la ragione di esistere, ha fatto sorgere l'idea di costituire una Federazione delle Casse Rurali del Friuli.

Le Casse Rurali hanno bisogno di un centro d'azione che, nei loro rapporti col Tribunale e con gli Istituti di sovvenzione, dia loro consigli ed assistenze.

Esistono già in altre parti d'Italia di queste Federazioni e citeremo ad esempio quella di Bologna che è una fra le più importanti e alla quale hanno aderito tutte le Casse Rurali di quella Provincia nonchè le Cooperative in generale.

La Federazione consiglia e ispeziona le associazioni aderenti; si assume per conto di esse il servizio della corrispondenza relativa al deposito presso i Tribunali delle situazioni mensili, delle liste trimestrali dei soci e dei bilanci; trasmette, mediante giuste garanzie, i fondi delle società ricche alle società povere; difende le ragioni delle associate contro gli abusi del fisco; si fa utile intermediaria nelle forniture di macchine agricole, concimi chimici, ecc.

Le società aderenti hanno praticamente compresa l'utilità e accettano volentieri il sindacato della Federazione perchè oltre che essere liberate del lavoro dipendente da tutte quelle pratiche richieste dalla legge, trovano con maggiore facilità appoggio presso gli Istituti di Credito.

In Friuli sono numerose le casse rurali e le cooperative in generale e quasi tutte sono in nome collettivo. Una Federazione, che servisse loro di guida e che ne controllasse il loro operato dovrebbe essere indispensabile anche per evitare il triste spettacolo, e che purtroppo si ripete con frequenza, che vadano inconsciamente verso il fallimento centinaia di soci. Il successo della Federazione sarebbe assicurato dal fatto che le casse rurali o le cooperative in generale che non aderissero si vedrebbero rifiutate o ridotto il credito.

L'Unione delle Associazioni «Crediteform» è una Unione internazionale fra Banche, Fabbricanti, Industriali e Negozianti di tutti i rami per la tutela del fido commerciale ed ha proprie sedi in circa 2000 piazze, in Italia, Austria-Ungheria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Svezia, Svizzera, ecc.

Ha corrispondenti in tutto il mondo e nella sua organizzazione è unica, da non confondere con quella degli Uffici informativi privati.

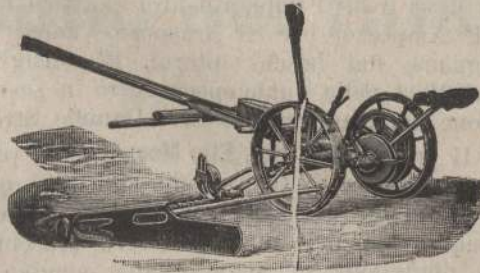
## Ing. CARLO FACHINI - UDINE

Via Bartolini N. 2

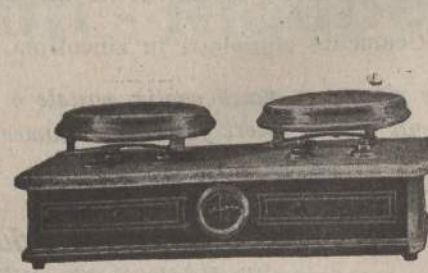
Via Cavallotti N. 44-46

#### Sez. II. - MACCHINE AGRICOLE

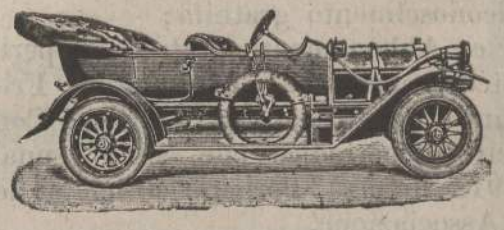
(dirigente Giusto Ferrari)



#### Sez. III. - FABBRICA BILANCIE



#### Sez. IV. - GARAGE AUTOMOBILI



Per la grande Esposizione del 1916

È stata diramata a tutti i sindaci della provincia la seguente circolare:  
Mentre l'Italia celebra il giubileo della sua epica rinascita e ritrova nei ricordi radiosi l'ardimento e l'ardimento per mostrare al mondo l'antico valore e la nuova sua forza, noi compariamo, tra orgogliosi e stupiti, questo anno memorabile col tempo della triste servitù.

Servitù, per noi veneti, più dura e vicina; onde più viva sentiamo la gioia del conseguito riscatto.

L'idea di festeggiare a Udine, con una grande Esposizione, il cinquantenario della liberazione del Veneto, fu accolta con plauso nell'intera Regione. È nel pensiero di tutti che la commemorazione sia degna dell'evento. La Esposizione Veneta del 1916 dovrà superare ogni altra che mai sia stata indetta nella Regione.

Il Friuli assunse un impegno d'onore. Occorre dunque che i Municipi ed Enti pubblici, Società e cittadini, sorreggano l'impresa con azione concorde, con caloroso entusiasmo.

Gli Enti promotori, a nome del Comitato, fanno appello a cotesto onorevole Municipio perché, a cominciare da ora, voglia iscrivere nei propri bilanci un congruo contributo per l'Esposizione Regionale del 1916, destinata a commemorare in Udine, la redenzione del Veneto.

Con osservanza  
Per la Camera di commercio, Morpurgo; per il Municipio di Udine, D. Pecile; per l'Assoc. Agraria Friulana, D. dott. Rubini; per la Deputazione provinciale, D. Roviglio; per la Cassa di Risparmio di Udine, avv. U. Caratti; per l'Assoc. commercianti, industriali ed Esercenti del Friuli, G. Venier.

Associazione fra i proprietari di case in Udine

È costituita nella città di Udine una Associazione fra proprietari di case avente per scopo la tutela ed il patrocinio dei loro interessi, sia generali che individuali, riflettenti la proprietà immobiliare ed il miglioramento della proprietà stessa, anche di fronte alle esigenze moderne.

L'Associazione si propone, in fra altro, gli scopi di cui in appresso:

a) tutela dei diritti e degli interessi dei proprietari nei riguardi dei contributi che gravano i fabbricati, e di quanto altro eventualmente possa riflettere i fabbricati stessi, provocando dalle corrispondenti Amministrazioni i provvedimenti che sono conformi ad equità;

b) preparare su moduli conformi i contratti di affittanza;

c) stabilire norme generali dirette a disciplinare i rapporti dei proprietari cogli inquilini sia per quanto concerne la durata delle affittanze, i periodi di tempo nei quali devono corrispondersi le pigioni, i canoni per uso d'acqua, ed i rimborsi per maggior consumo, nonché le modalità per le licenze per cessazione della locazione;

d) servizio delle riscossioni degli affitti e del pagamento delle imposte;

e) norme e condizioni per ciò che riflette i miglioramenti e le riparazioni nei fabbricati in affitto;

f) definizione di vertenze fra proprietari ed inquilini mediante arbitri conciliatori;

g) incoraggiare ogni utile iniziativa per costruzioni di nuovi fabbricati o miglioramento degli attuali;

h) procurare affittanze di case, anche mediante pubblicazioni di elenchi dei locali da affittare;

i) procurare condizioni e tasse speciali di favore per l'assicurazione degli stabili;

j) consulenza legale e tecnica.

Furono promotori di questa Associazione i signori comm. Borgomanero e dott. Luigi Fabris.

Alle cariche sociali vennero nominati i signori:

Presidenza ing. Zoratti, comm. Borgomanero, avv. Baschiera, Grassi Libero, dott. O. Luzzatto, dott. Fabris, rag. Muzzatti, dott. Biasutti, Tonini Angelo.

Revisori dei conti: dott. Perissini, prof. Bernardis e ing. Sandri.

Quantunque fossero intervenuti numerosi i proprietari di case all'adunanza indetta dai signori promotori ben pochi hanno aderito finora all'Associazione.

La pubblica opinione non è molto favorevole a questa nuova Associazione perché non si crede che i proprietari di casa abbiano bisogno di riunirsi per difendere i loro interessi!

Sembra che in antagonismo a questa Associazione sorga in breve anche una associazione fra inquilini.

Il Commerciante deve fare ogni anno un inventario dei suoi beni mobili ed immobili e dei suoi debiti e crediti di qualunque natura e provenienza.

Il dissesto di un negoziante di sete

In questi giorni giunse ai creditori della ditta F. e G. Paruzza di Udine una circolare dell'avv. Pompeo Billia con la quale rendevasi noto che la ditta Paruzza si trova in dissesto.

La notizia che piombò inaspettata impressionò molto.

Abbiamo fatto indagini per conoscere le precise condizioni del dissestato e ci risultarono essere le seguenti:

L'attivo si compone così:

Immobili a Mortegliano	L. 45.000.—
» a Monfalcone	» 365.000.—
» in Abbazia	» 175.000.—
» in Montenegro	» 35.000.—
Merci in deposito a Lione	» 581.501.84
Merci e mobilio	» 34.300.—
Crediti	» 7.364.36
Cassa	» 4.700.—

Totale attivo L. 1.247.866.20

Il passivo ascende a L. 1.567.990.41

Per modo che lo sbilancio è di oltre 300 mila lire.

Alla riunione dei creditori, tenutasi il giorno 11 corr. venne stabilito di lasciar qualche giorno di tempo perché la ditta dissestata possa avanzare una seria proposta di accomodamento.

Nel dissesto sono creditrici anche due Banche udinesi.

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Angeli Pietro e Nascivera Alberto, molino — Tricesimo. — Con sentenza 27 novembre 1911 di questo Tribunale venne dichiarato il fallimento di Angeli Pietro e Nascivera Alberto già esercenti molino in Tricesimo, e fabbrica paste.

Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Antonio Rieppi e nominato curatore provvisorio il signor Sandri Federico-Luigi da Udine.

Venne determinato il giorno 14 dicembre 1911 ore 10 per la riunione dei creditori avanti il Giudice delegato nella residenza di questo Tribunale per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il 24 dicembre stesso il termine per la presentazione da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito a sensi degli art. 758-760 codice di commercio, e fissato il giorno 11 gennaio 1912, ore 10 per la chiusura del verbale di verifica dei crediti avanti al Giudice delegato suddetto.

Il bilancio formato dal Curatore in base ai dati raccolti ha questi estremi:

<b>Attivo</b>	
Ricavo esecuzione forzata espletata contro i falliti giusta sentenza 15 settembre 1911	L. 37.034.—
Ricavo vendita di un macchinario all'asta pubblica	» 2.003.—
<b>Totale</b>	<b>L. 39.007.—</b>
<b>Passivo</b>	
Ipotecari	L. 45.718.69
Chirografari	» 15.156.95
<b>Totale</b>	<b>L. 60.875.64</b>
<b>Deficit</b>	<b>L. 21.838.64</b>

Bo Battista - vini - Udine. — Con decreto 28 novembre 1911 di questo Tribunale, il sig. Bo Battista di Giovanni da Udine, negoziante in vini, è stato ammesso a proporre ai propri creditori un concordato preventivo sulla base del 40 per cento, pagabile a sei mesi dall'omologazione, con la garanzia del fratello Alessandro Bo negoziante in vini di Udine.

L'adunanza dei creditori, avanti al Giudice delegato avv. Francesco Zamparo, nella residenza di questo Tribunale, venne fissata al giorno 21 dicembre p. v., alle ore 10 antim. e fu nominato Commissario giudiziale l'avv. Giuseppe Doretti di Udine.

Il bilancio che presenta il dissestato ha questi estremi:

<b>Attivo</b>	
Beni stabili	L. 5.000.—
Mobili e attrezzi	» 2.582.50
Merci in cantina	» 4.106.—
Crediti	» 11.000.—
<b>Totale</b>	<b>L. 22.688.50</b>
<b>Passivo</b>	
Verso Banche e Fornitori	L. 51.457.10
<b>Deficit</b>	<b>L. 28.768.60</b>

Crichiutti Luigi - Udine. — Con sentenza 4 dicembre 1911 di questo Tribunale è stato dichiarato il fallimento di Crichiutti Luigi fu Antonio, commerciante, di Udine.

Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Francesco Rossi e nominato curatore

Segue in IV pagina

AGENZIA PER L'ITALIA

Motori "Waterloo", a petrolio

da 1 1/2 a 6 H. P.

Premiati all'Esposizione di Torino con tre medaglie

Giuseppe Ferrari di Eugenio - Udine



RACCOMANDATO

Caffè COMMERCianti

Via Manin - UDINE - Via Manin

Prodotti originali nazionali ed esteri.

SERVIZIO INAPPUNTABILE

BIGLIARDI

Conduttore: MIORINI GIOVANNI

L'Informatore Friulano

Il commercio ha bisogno di un periodico che oltre a dargli la situazione dei mercati e ad istruirli sulle questioni economiche dica pure sulla situazione dei commercianti.

A ciò provvede il periodico "Informatore Friulano". In esso si compendiano le sentenze dei fallimenti, e sono poi elencati con distribuzione sollecita, pratica e chiara i protesti delle cambiali elevati in tutta la Provincia di Udine.

È necessario al commerciante conoscere chi viene dichiarato fallito, ma è pure utile sapere chi già si trova in difficoltà. Ed è presto spiegato il perché: un negoziante quando vede una cambiale protestata di una Ditta, sa regolarsi e non affidarle la propria merce, senza prima chiedere severe informazioni.

L' "Informatore Friulano" costituisce quindi, in una parola, la vera guida pel fido commerciale. I Protesti sono assunti da fonti ufficiali, cioè presso le Cancellerie dei Tribunali alle quali i pubblici ufficiali sono obbligati notificarli.

Abbonamento annuo:

ITALIA L. 1 - ESTERO L. 2

Uffici: Via Palladio N. 23 - UDINE

Pelliccerie

Stagione 1911 - 1912

UNICO GRANDIOSO DEPOSITO PELLICCERIE

per Uomo, Signora e Bambini

CON PROPRIO LABORATORIO

Prezzi da non temere concorrenza

PREMIATA DITTA

AUGUSTO VERZA - UDINE

Mercatovecchio 5 - 7

Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Profumerie

Completo assortimento Maglierie - Camicie - Colli - Polsi - Cravatte

Guanti ecc. ecc.

provvisorio l'avvocato Ermete Tavasani di Udine.

Venne fissato il giorno 18 dicembre 1911 alle ore 10 antimeridiane per la prima adunanza dei creditori, avanti il Giudice delegato suddetto, nella residenza di questo Tribunale, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Stabilisce la sentenza stessa il termine a tutto il 28 dicembre 1911 per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale delle dichiarazioni e titoli di credito a sensi degli articoli 758, 760 Codice di Commercio.

E determina il giorno 15 gennaio 1912 alle ore 10 antimeridiane per la chiusura del verbale di verifica dei crediti avanti al Giudice delegato suddetto.

**Degano Gio. Batta, falegname — Udine.** — Con sentenza 20 novembre 1911 di questo Tribunale è stato dichiarato il fallimento di Degano Gio Batta di Luigi commerciante falegname di Udine.

Venne delegato alla relativa procedura il Giudice avv. Francesco Rossi e nominato Curatore provvisorio l'avv. Gino Zagato di Udine.

Venne fissato il giorno 7 dicembre ore 10 per la riunione dei creditori, avanti il Giudice delegato suddetto di questo Tribunale, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito il termine a tutto 15 dicembre per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito a sensi degli art. 758-760 del codice di commercio.

Venne infine stabilito il giorno 21 dicembre p. v. ore 10 avanti il Giudice delegato suddetto per la chiusura del verbale di verifica dei crediti.

Dalla relazione del Curatore rileviamo che nel gennaio 1911 il falegname Degano Gio. Batta aprì un laboratorio in Via Cisis, cominciò subito a lavorare, ma dopo realizzata una discreta somma si allontanò da Udine.

Il Curatore rileva che dalle indagini contabili e da informazioni gli risulterebbe che certo Oriani Giovanni da Udine avrebbe fornito i capitali al Degano e si sarebbe anche occupato nell'amministrazione di esso tanto da doverlo sopporre socio e non creditore.

L'attivo del fallimento manca nel modo più assoluto. Il passivo è costituito dal debito di L. 263.20 verso la ditta Bottigelli e da piccoli debiti verso diversi. Ad ogni modo il passivo è tanto limitato da richiedere la procedura dei piccoli fallimenti.

**Ditta Vincenzo Pittini - Udine.** — Con sentenza 2 dicembre 1911 di questo Tribunale è stato omologato il concordato preventivo intervenuto fra la Ditta Vincenzo Pittini di Udine ed i suoi creditori sulla base del 50 per cento ai creditori chirografari pagabile ad un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, con la garanzia solidale del signor Carlo Cagnelli di Udine.

**Toneatti Antonio, pizzicagnolo — Tarcento.** — Con sentenza 23 novembre 1911 di questo Tribunale venne omologato il concordato intervenuto tra il fallito Toneatti Antonio, commerciante di Tarcento, assistito dal Rag. Comparesi, e la massa dei suoi creditori, sulla base del 22 per cento ai creditori, chirografari, pagabile entro due mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa con la garanzia di Paoloni Giuseppe fu Girolamo di Tarcento.

### Calunniatori

Da qualche tempo circolano delle voci allarmanti a carico di rispettabilissime ditte commerciali. Queste voci hanno i caratteri della più volgare calunnia perchè esse sono prive di ogni fondamento. Coloro che le propagano sono persone detestabili perchè proteggendosi sotto l'affermazione del « si dice » sfuggono dalla responsabilità di diffamatori.

Il danno che da queste voci ne potrebbe derivare è gravissimo, specialmente nell'attuale momento di crisi monetaria.

Riteniamo perciò doveroso di intervenire per richiamare l'attenzione pubblica onde non prestare fede ai falsi informatori degni del codice penale.

### COMUNICATO (\*)

Per buona regola, verso le Ditte mie fornitrici, tengo a dichiarare che gli effetti protestati a mio carico, nel mese scorso, non furono causa di mia indolenza.

Tenendo conto che detti effetti avevano la scadenza del 30 settembre, ed avendo due giorni compatibili (non festivi) dopo il termine, il giorno 3 ottobre presentatomi pel pagamento, erano già stati protestati. Furono da me egualmente in parte ritirati.

AUGUSTO COS  
Negoziante Mercerie in Codroipo.

(\*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

### Protesti Cambiari.

#### AVVERTENZE

Non si ammettono richieste di esclusione. In circostanze speciali si potranno mettere a disposizione della parte alcune linee a pagamento (lire due la linea) immediatamente dopo il protesto. Le dichiarazioni che gli interessati intendessero di far seguire ad un protesto già pubblicato, potranno prendere posto nel numero successivo del giornale.

(Novembre 1911)

28 Altan Paolo, Udine	L. 1000.—
2 Antonini Romano, Udine	» 1077.50
7 » » »	» 342.—
8 » » »	» 1267.—
20 » » »	» 707.10
24 » » »	» 500.—
16 Aseia Faustino, Udine	» 486.—
13 Beltrame L. V., Udine	» 189.86
3 Bernava Giuseppina, Udine	» 3000.—
10 Bortolotti Edoardo fu Gius., Faedis	» 370.—
26 Bo Battista, Udine	» 287.—
25 » » »	» 600.—
17 Burello Antonio, Udine	» 150.—
28 Buri Ennio, Udine	» 250.—
8 Campeis Giuseppe fu Andrea e Campeis Pietro di Giuseppe, Pinzano	» 828.—
2 Cassutti Italo, Udine	» 255.—
4 » » »	» 100.—
22 Celli Giuseppe, Udine	» 1400.—
2 Coiutti Enrico e Querino, Udine	» 1827.—
13 Corubolo Caterina, Manzano	» 455.—
2 Degano G. B., Udine	» 35.70
18 » » »	» 61.—
3 Fabris Polidoro, Cordovado	» 15499.60
4 Fallilone Francesco, Marco, Luigi, Enrico e Giuseppe, Lavariano	» 1218.14
3 Ferrandini Attilio, Udine	» 130.—
3 Fragiaco Sebast., Cividale	» 600.—
3 » » »	» 200.—
15 Giudici Innocente e Romeo, Palmanova	» 194.15
15 Goia Giovanni e Braidotti Giovanni, Rubignacco	» 300.—
2 Grattoni Augusto, Dogliano	» 175.75
3 Grattoni Luciano, Flaibano	» 300.—
16 Gregoratto Luigi, Udine	» 415.—
3 Job Federico, Tarcento	» 80.—
8 Lesa Luigi fu Carlo, Cividale	» 275.—
17 Lavarotti Ernesto, Palmanova	» 155.55
22 » » »	» 100.—
3 Lazzarini Sante, Codroipo	» 700.—
3 Malattia Domenica, Udine	» 300.—
2 Maestrutti Nereo, Udine	» 1000.—
2 » » »	» 600.—
2 » » »	» 200.—
16 » » »	» 200.—
17 » » »	» 80.35
3 Marchetti Giuseppe, Codroipo	» 525.—
7 » » »	» 480.—
17 » » »	» 210.—
18 Mazzolini Antonio, Udine	» 1985.—
13 Montemerli Antonio, Udine	» 500.—
13 Pauluzzi Emilio e Tomadoni Francesco, Manzano	» 800.—
2 Petrosini R. e C., Bignane	» 2000.—
17 » » »	» 2400.—
17 Pico Italia ved. Scialino, Udine	» 200.—
17 » » »	» 300.—
21 Pico Italia ved. Scialino e Gervasoni Angela, Udine	» 200.—
3 Ronchi rag. Luigi, Udine	» 200.—
2 Troiano Giulio Maria, Tarcento	» 65.—
4 Venier Marco, Udine	» 1000.—
17 Vidussi Lodovico, Udine	» 823.32
17 Zabai Giacomo, Udine	» 27.—
15 Zamparo Luigi, Udine	» 350.—
3 Zuliani Schiavi A.	» 500.—
3 » » »	» 257.75

## PORDENONE

### Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

**Francescon Luigi — Pordenone.** — Nell'adunanza dei creditori tenutasi di questo fallimento il giorno 25 novembre avanti il Giudice delegato vennero nominati membri della commissione di sorveglianza i signori avv. cav. Riccardo Etrò, Francesco Asquini e Angelo Tomadini. Venne a unanimità dato voto favorevole per la conferma a curatore definitivo dell'avv. Guido Rosso.

Il Francescon ha presentato il 13 corr. una proposta di concordato sulla base del 20% per la cui discussione il Giudice avv. Salvatore Rossi fissò la convocazione dei creditori per il giorno 27 corr. ore 14.

*Il Commerciante deve tenere un libro-giornale che presenti giorno per giorno i suoi debiti e crediti, le operazioni del suo commercio, le sue negoziazioni, accettati mi o girate di effetti e generalmente quanto riceve e paga per qualsivoglia titolo, civile o commerciale, oltre la dichiarazione, mese per mese, delle somme impiegate per le spese della sua casa, e ciò indipendentemente dagli altri libri che sono d'uso nel commercio, ma non indispensabili.*

*Deve anche conservare in fascicoli le lettere e i telegrammi che riceve, e copiare sopra un libro le lettere e i telegrammi che spedisce.*

### Protesti Cambiari.

2 Bernava Angelo e Giuseppe Giacomo Prosdocimo	L. 185.
3 Bet Vincenzo e Paolon Gio Batta, Barcis	» 380.—
3 Biassetto Gio Batta, S. Vito	» 35.50
3 » » »	» 200.—
3 Bidinost Pietro e Antonio di Franc., Cordenons	» 2000.—
4 Bidinost Antonio, Cordenons	» 100.—
24 » » »	» 144.39
29 Bonotto Francesco, Sacile	» 83.—
29 Bonotto Giovanni, Sacile	» 100.—
4 Bortolini Luigi di Giov. Batt.	» 100.—
2 Bresin Giovanni, Pordenone	» 442.—
2 » » »	» 300.—
3 » » »	» 1500.—
3 » » »	» 595.—
6 » » »	» 1000.—
6 » » »	» 480.—
3 Chiaradia Francesco, Caneva	» 1600.—
2 Crozzoli Adamo Elia	» 70.—
3 De Biasio Carlo fu Marco e Cattaruzza Sante fu Gaspare	» 70.—
3 Fratelli De Carlo (ditta) Sacile	» 250.—
3 » » »	» 300.—
3 Del Bianco Enrico, Azzano X	» 150.—
3 » » »	» 250.—
17 » » »	» 310.—
17 Dolcetti Davide	» 200.—
11 De Marchi Angelo, Spilimbergo	» 122.20
4 Ferigo Giovanni, Vittorio	» 900.—
22 Forest Elisa e Zanini Pietro, Cordignano	» 192.—
3 Forniz Luigi di Angelo, Trieste	» 265.50
22 » » » e Forniz Teresa fu Luigi, Pordenone	» 153.36
3 Francescon Luigi, Pordenone	» 500.—
6 » » »	» 1000.—
7 » » »	» 323.—
18 » » »	» 465.—
28 » » »	» 270.70
6 Furlanetto-Coran Cater., Torre	» 45.—
18 Gallo Giacomo	» 600.—
2 Gastaldello Italo e Prosdocimo Giacomo	» 95.—
29 Gerarduzzi Gius. fu Costante	» 201.—
3 Gerometta Antonio fu G. B. detto Regola, Vito d'Asio	» 31.80
8 Grazioli Napoleone fu Gius., Sacile	» 700.—
3 Gregoris Antonio, Azzano X	» 130.—
3 » » »	» 100.—
3 » » »	» 151.50
3 » » »	» 250.—
13 » » » e Gregoris Lino fu Ant., Azzano X	» 200.—
2 Lucietti Antonio, Sacile	» 80.—
3 » » »	» 430.—
3 » » »	» 216.15
3 Masatti Vincenzo, Pordenone	» 500.—
3 » » »	» 200.—
2 Menegon Giovanni, Meduno	» 415.—
28 Mincin Giacomo, Meduno	» 363.—
3 Olivutti Elvira di Olivo	» 46.—
3 Parpinelli Bortolo, Pordenone	» 50.—
24 Pezzutti Giovanni, Prata	» 144.75
3 Piai Giacomo fu Giac. Pinzano	» 1000.—
3 » » »	» 1000.—
17 Piccinini Giovanni, Prata	» 200.—
15 Pivetta Maria e Pivetta Ant.	» 206.—
22 » » mar. Sacilotto	» 176.—
3 Quaia Pietro, S. Quirino	» 379.—
14 Raffini Osvaldo fu Pietro e Zeris Pietro fu Giacinto, Cordenons	» 150.—
3 Rizzo Celeste e Rizzo Umberto, Cecchini di Pasiano	L. 80.—
2 Rosset Sante	» 100.—
3 Scaini Umberto, Pordenone	» 50.—
3 » » »	» 128.50
3 » » »	» 100.—
3 » » »	» 200.—
3 » » »	» 50.—
17 » » »	» 225.—
14 Sedran Guido, Spilimbergo	» 3955.—
14 Solza Giacomo e Pietro, Pordenone	» 59.—
3 Susana Pietro, Pozzo di San Giorgio	» 200.—
13 Tagliaferri Fiorino fu Giov. e Ottorino, Roveredo	» 100.—
3 Taiarioli Giovanni orefice, Pordenone	» 257.50
3 » » »	» 200.—
3 » » »	» 200.—
3 » » »	» 150.—
3 » » »	» 84.80
3 » » »	» 200.—
3 » » »	» 200.—
3 » » »	» 300.—
3 » » »	» 100.—
14 Tochet Beniamino ed Osvaldo	» 400.—
18 Toffolo-Colan Davide	» 75.—
3 Tonon Antonio, Sacile	» 157.60
4 Turco Anselmo, S. Vito	» 140.—
8 Zanetto Giovanni, Teor	» 1800.—
3 Zanon Achille fu Ant.	» 155.—
3 Zennari ing. Aristide, Pordenone	» 1000.—
3 » » »	» 2000.—
3 » » »	» 2500.—
3 » » »	» 4500.—
3 » » »	» 4000.—
3 » » »	» 2500.—
3 » » »	» 1770.—
9 » » »	» 444.—
10 » » »	» 661.24

## TOLMEZZO

### Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

**Ravanello Santa ved. Borghello, oste — Pontebba.** — Con sentenza 9 corrente mese venne dichiarato il fallimento di Ravanello Santa vedova Borghello esercente osteria di Pontebba.

Venne nominato Giudice delegato il dott. Persio Prosdocimi e curatore provvisorio il dott. Giuseppe Nais di Moggio Udinese.

La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 27 dicembre corrente, ed il termine per la presentazione dei titoli di credito scade col giorno otto gennaio 1912.

La chiusura del verbale di verifica dei crediti avrà luogo il 24 gennaio 1912.

**Zannier Luigi — Medis (Socchieve)** — Con decreto presidenziale 7 corr. venne ordinata la convocazione dei creditori di Zannier Luigi di Medis (Socchieve). Venne nominato commissario giudiziale il dott. Giusto Bearzi di Socchieve.

### Protesti Cambiari.

(Novembre 1911)

27 Buttolo Ferdinando, Resia	L. 129.24
8 Capellaro Carlo, Pontebba	» 400.—
8 » » »	» 400.—
16 » » »	» 500.—
15 De Tina Pietro, Cedarechis di Arta	» 492.—
3 Fuso Maria, Moggio	» 503.40
3 » » »	» 400.—
3 » » »	» 350.—
3 » » »	» 200.—
3 » » »	» 520.—
3 » » »	» 300.—
3 » » »	» 260.—
3 » » »	» 400.—
3 » » »	» 206.—
17 » » »	» 300.—
17 » » »	» 250.—
3 Marini Pietro, Tolmezzo	» 224.50
2 Mattiello Giovanni, Moggio	» 281.—
3 » » »	» 175.—
3 » » »	» 160.65
3 Sovrano Emilio, Pontebba	» 346.—
22 Straulino Emeriglio, Sutrio	» 88.—
22 » » »	» 90.—
4 Torero Luigi, Dogna	» 42.—

## CONEGLIANO

Fino al momento di andare in macchina non ci pervennero le consuete informazioni da Conegliano. Ci riserbiamo di pubblicarle sul prossimo numero.

## BANCHE E SOCIETÀ

### Tessitura Udinese - Udine

Il Tribunale ha nominato i liquidatori della società anonima «Tessitura Udinese» nelle persone dei signori comm. avv. G. A. Ronchi, co. Francesco Deciani e Giuseppe Mizzau.

Facendo astrazione dalle persone dei nominati che sono veramente distinte, rileviamo però che il Tribunale di Udine non è del parere che gli incarichi amministrativi — curatele di fallimento, liquidazioni od altro — debbano essere affidati a ragionieri che per gli speciali studi fatti e per la continua applicazione pratica dovrebbero ritenersi — come altrove i Tribunali li ritengono — i più competenti!

### Banca Cooperativa Popolare di Pordenone

Con istrumento 15 ottobre 1911 a rogiti dott. Tomaselli, registrato a Pordenone il 24 detto mese, si è costituita in Pordenone una Società anonima cooperativa allo scopo di esercitare il credito Popolare mediante la mutualità ed il risparmio sotto il titolo di «Banca Cooperativa Popolare di Pordenone» con sede in Pordenone e per la durata di anni trenta dalla data di sua costituzione.

Il capitale sociale è illimitato, composto di azioni nominative da L. 25 l'una, da versarsi nei modi e tempo fissati dal Consiglio di amministrazione.

### Alberghi raccomandati del Friuli

Allo scopo di facilitare ai signori viaggiatori la ricerca di un buon Albergo in ogni Comune della Provincia di Udine abbiamo deciso di inserire in quarta pagina, durante tutto l'anno 1912, un elenco di Alberghi.

Gli interessati ci facciano richiesta del regolamento speciale che abbiamo all'uopo compilato. Essendo limitato il numero degli Alberghi che potrà essere compreso in questo elenco raccomandiamo agli interessati di farne richiesta con sollecitudine.

L'Informatore Friulano.

Prop. responsabile Rag. V. COMPARETTI  
Udine, Tipografia Arturo Bosetti